

stiano preparati, et ho mandato 4 barche con soldati con li soi archibusi a quella volta, aziò venendo a qualche loco posino darli aiuto. Starò vigile al tutto, ne mancherò de ogni debita provision. Et hora scrivendo mi è sta referto che una varda verso li castelli hatrato do colpi de schioppi ch'è signal di haver visto qualche cosa. Prego Vostra Magnificentia che di questo la ne vogli dar notitia alla illustrissima Signoria aziò la sia preavisata del tutto, et ad Vostra Magnificentia mi ricomando.

Da Civald di Friul, di sier Nicolò Vituri proveditor, di ultimo Septembrio, ricevute adì 4 Octubrio. In questa hora per bona via ho inteso quelli homeni dil contà di Gorizia, li quali in questi zorni proximi passati de ogni 15 dui erano sta mandati a Lubiana per li coradori turchi, sono ritornati a casa e tutti affirmano qualmente era venuta nova da Lubiana da Petovia da Cil che lo exercito turchesco teniva la volta di Bossina.

Da Udine, dil locotenente di 2, ricevute a dì 4 dito. Diversi avisi bassi de qui de corarie e dani inextimabili, brusar molti borgi e vilazi per Turchi, *tamen* non hanno ocupato terra ni castel alcuno. Dil Signor nulla si ha inteso con verità. Fo ditto era col campo su la campagna di Petovia, è sta dito che'l tornarà indrio verso Bosina et li coradori esser tornati al campo con asai animali per bisogno dil campo. Mo terzo zorno passò per Venzon uno gentilhom di reame familiar dil re di Polana, veniva de lì, è passato per via di Linz, disse come l'imperador e il re suo fratello a li 21 dil passato se imbarcono per Viena il resto di le gente sequiria per terra. Hanno un gaiardo exercito et in Viena era assai abundantia, et che'l campo dil Turco era 70 in 80 mia soto Viena, *tamen* con verità non si sa.

8* *Di Franza di l'orator nostro di Ambosa di 15 Setembrio, ricevute a dì 5 Octubrio.* Questa mattina serissi, da poi questa Maestà ha fato qui la cerimonia dil iuramento, per la venuta questa note di una posta de Inghilterra. Li oratori non è intervenuti si non lo anglico. La messa fo dila apresso mezo zorno, andò il re con li soi, et fu cantata dal vescovo Damion, poi fu iurato per il re e fata una brevissima oration in questa sententia che questo atto era confirmation di pace perpetua di questa maestà col re anglico fato per securtà dil re per pasar il mar, e cusi in questo zorno dia far in Anglia quel re, altri dice che sarà il dì di la Madonna.

Le viste saranno alli 25 di octubrio proximo.

Di Roma, di l'orator nostro di ultimo Septembrio, ricevute a dì 5 Otubrio in Pregadi. Ritrovandosi de qui domino Zuan Scoto quale era venuto dil regno suo di Scozia per andar al Santo Sepolero e tra le altre bone operation sue si havea offerto a la Santità dil pontefice di star molti iorni senza cibo alcuno, et che Sua Beatitude desiderando vedere lo diede in custodia a persone molto degne di fede et bona conditione et l'hano tenuto serato giorni 13 senza haver mangiato e in loco dove non si potea haver suspicion di cosa alcuna, il quale stete costantemente et sempre in oratione, et staria stato molto più se la Santità del pontefice non havesse ordinato che'l fusse lassato in libertà et li fusse dato da mangiare, il che più presto procede per gratia divina che per inganno o atto alcuno, e dovendo partir hora de qui et andar al viaggio suo preditto viene de lì a Venetia, et essendo io stato pregato et da lui et da molti di questi signori che'l debba ricomandar etc, mi è parso conveniente cosa compiacerli, suplicando che la sii contenta di prestarli ogni suo conveniente favore per la dita causa, il che oltra che è cosa pia et religiosa sarà *etiam* di satisfaction al signor Dio et a molti de questi signori.

Copia di una lettera di domino Joan Aloysio di San Pau capitano di Otranto, scritta a lo illustrissimo marchese di la Tripalda, data a dì 21 Septembrio 1532 nel imbrunir di la sera.

In questa hora è gionto uno navilio dalmatin il qual già do giorni manca da Corphù, et dice che do galle de venetiani erano gionte a Corfù che venivano dal Zante con nove molte dilettevole: come il principe Doria ha tolto per forza Modon et Coron, et che questo è certo ne do aviso a Vostra Signoria suplicandola a mandar con le sue la mia lettera a lo illustrissimo signor Alarcon, et sono al comando di quella.

Copia di lettera dil ditto capitano al ditto marchese di la Tripalda.

Heri che furono 21 dil presente da sera vene uno navilio da Corfù con nova come Modon et Coron erano stati tolli per il principe Doria, di la qual cosa subito avisai Vostra Signoria illustrissima per le poste. Hozi che son 22 a hore 2 di zorno è